



COMUNE DI LIVORNO

*Garante dell'informazione e della partecipazione*

***Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione ai fini  
dell'adozione del Piano Operativo comunale  
e contestuale variante al Piano Strutturale***



## Indice generale

1. Premessa.....	5
2. La fase di preascolto della città.....	5
3. L'Avvio del procedimento di formazione del POC e della variante al PS.....	8
4. L'iniziativa di lancio del percorso partecipativo ed il portale per la raccolta dei contributi.....	10
4.1 I contributi pervenuti.....	10
5. La rimodulazione del Programma di partecipazione.....	11
5.1 – primo incontro “Le aree di rigenerazione” cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica - itinerario a piedi.....	12
5.2 – secondo incontro “Ambiti strategici - interventi di rigenerazione urbana e creazione di nuove centralità” - itinerario in bus.....	13
5.3 – terzo incontro “Politiche e azioni integrate per rigenerare la città”.....	14
5.4 – quarto incontro “Tutela del territorio, strategie di sviluppo e trasformazioni urbane”.....	14
6.1 – Masterplan Forte S. Pietro.....	16
6.2 - Tavolo Tecnico di concertazione professionale.....	16
7. Conclusioni .....	17



## *1. Premessa*

Nell'aprile dell'anno 2019, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Piano Strutturale del Comune di Livorno, comunemente conosciuto come “Piano Strutturale 2”, in quanto è andato a sostituire integralmente il previgente piano approvato nel 1997, uno dei primi Piani Strutturali in Toscana elaborati ed approvati in vigenza della L.R. 5/1995. La pianificazione operativa fino ad oggi è rimasta quella contenuta nel Regolamento Urbanistico risalente al 1999, elaborato e approvato in vigenza della L.R.5/1995, le cui previsioni di trasformazione soggette a decadenza quinquennale sono ormai prive di efficacia.

La nuova Amministrazione comunale, eletta nel giugno 2019, ha voluto avviare il completamento della nuova pianificazione urbanistica, così come declinata dalla L. n. 65/2014, procedendo con l'elaborazione del nuovo Piano Operativo comunale, a cui, nel corso delle analisi ed approfondimenti compiuti prima dell'Avvio del procedimento di adozione, si è affiancata anche la necessità di procedere con la redazione di una Variante al Piano Strutturale.

Con il DUP 2021-2023 sono state definite le linee di indirizzo programmatiche, da cui derivano obiettivi e azioni che hanno orientato questa nuova fase di pianificazione urbanistica comunale, insieme ad altri fondamentali documenti programmatici dell'Amministrazione, quali la Campagna di ascolto, di cui al paragrafo successivo, il “Next Generation Livorno”, le diverse politiche di settore dell'Amministrazione o a cui l'Amministrazione ha aderito.

## *2. La fase di preascolto della città*

Il percorso che ha portato alla elaborazione ed ora adozione del nuovo Piano Operativo e la conseguente rivisitazione del Piano Strutturale vigente, si è aperto con una fase che possiamo definire di “preascolto”, in quanto precedente all'Avvio del procedimento; fase non prevista dalla L.R. 65/2014, ma voluta dall'Amministrazione, nella consapevolezza che l'ascolto della città fosse una condizione necessaria per avviare una programmazione del futuro e per costruire regole di comportamento e strategie di azioni efficaci.

La “*Campagna di ascolto per la formazione del Piano operativo della città e la revisione del Piano strutturale*” si è svolta a partire da ottobre 2020 ed a causa della recrudescenza della pandemia da Covid 19, si è, per così dire, trasformata in occasione per sperimentare, per la prima volta, il coinvolgimento tramite piattaforma web di un panel di stakeholder portatori di interessi specifici (economici, sociali, competenze specialistiche, mondo dei corpi intermedi) e, in un secondo momento, della cittadinanza grazie a due assemblee aperte a tutti coloro che ne fossero interessati. Nello svolgimento dell'attività, gli Uffici del Settore Urbanistica sono stati supportati da un soggetto facilitatore del confronto di comprovata esperienza (soc. CAIRE/dott. Giampiero Lupatelli), che ha svolto il ruolo di moderatore dei tavoli e delle assemblee cittadine.

Il percorso di ascolto degli stakeholder – che si è tenuto nei mesi di ottobre e novembre 2020 - è stato articolato tematicamente ed organizzato nella forma di *focus group*, su invito da parte dell'Amministrazione. Sono stati organizzati otto tavoli tematici articolati in due incontri: il primo dedicato alla ricostruzione del quadro delle criticità e delle opportunità presenti; il secondo dedicato alla individuazione di possibili linee di azione e proposte.

Come si può osservare dalla tabella sotto riportata, la necessità, a partire dalla fine del mese di ottobre, di organizzare gli incontri online, non ha determinato un calo significativo dei partecipanti.

<b>Focus group</b>	<b>giornata di andata</b>	<b>giornata di ritorno</b>	<b>modalità</b>	<b>partecipanti</b>
1 - Il Mare, economia e vita	12 ottobre mattina		in presenza	12
		12 novembre mattina	on line	9
2 - Livorno città regionale: ruoli logistici, economici e specializzazioni funzionali	12 ottobre pomeriggio		in presenza	7
		12 novembre pomeriggio	on line	6
3 - Le grandi infrastrutture sociali, economia e welfare	13 ottobre mattina		in presenza	8
		13 novembre mattina	on line	6
4 - Il capitale umano: giovani, formazione, attrattività, economia della conoscenza	13 ottobre pomeriggio		in presenza	4
		13 novembre pomeriggio	on line	2
5 - Lo spazio rurale: agricoltura, natura, reti ecologiche e parchi	22 ottobre mattina		on line	5
		24 novembre mattina	on line	8
6 - La prossimità: spazi pubblici, vicinato, servizi, luoghi dell'abitare	22 ottobre pomeriggio		on line	9
		24 novembre pomeriggio	on line	8
7 - La mobilità urbana sostenibile	23 ottobre mattina		on line	6
		25 novembre mattina	on line	10
8 - La città degli stili di vita salutari: benessere, sport, parchi urbani	23 ottobre pomeriggio		on line	3
		25 novembre pomeriggio	on line	4

Se il numero dei partecipanti, preso in assoluto, può sembrare ridotto, assume però un'importanza decisamente diversa se affiancato all'elenco dei soggetti che hanno partecipato ai tavoli, che rappresentano uno spaccato abbastanza significativo dei potenziali stakeholder, interessati a vario titolo dal nuovo strumento urbanistico:

Soggetti istituzionali	Provincia Livorno Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale CASALP - Casa Livorno Provincia spa Agenzia delle Dogane Comune Collesalveti RFI Centro Commerciale naturale Colline Consulta del Cibo
Sindacati	CGIL CISL SUNIA
Associazioni di categoria	Confindustria CNA Confcommercio

	Confesercenti Confagricoltura Spedimar - associazione case spedizioni marittime
Ordini professionali	Ordine Ingegneri Ordine Agronomi Collegio Geometri
Mondo imprenditoriale	Azimut Benetti Sintagma
Università e ricerca	Polo Universitario Sistemi Logistici Consorzio LAMMA ISPRA - Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale CIBM - Centro Interuniversitario Biologia Marina CNR – Consorzio Nazionale delle ricerche
Volontariato	CESDI Società Volontaria di Soccorso Associazione Don Nesi Corea Autismo Livorno Onlus Disabilandia ONLUS O.A.M.I. - Opera Assistenza Malati Impediti ANFFASS CUH
Ambiente	LIPU WWF TerraMaestra Api Cultura Toscana
Cultura	Nuovo Teatro delle Commedie Scenari di quartiere
Sport	CONI FIAB

Agli otto tavoli originariamente programmati, se ne sono aggiunti altri due, specificatamente dedicati all'ascolto dei Dirigenti scolastici. Gli incontri si sono tenuti in modalità on line i giorni 21 gennaio e 11 febbraio 2021 ed hanno visto una massiccia partecipazione di rappresentanti del mondo della scuola, che hanno avuto modo di delineare oltre a un quadro complessivo delle criticità esistenti, in parte già note, anche una possibile mappa di indicazioni positive e di suggerimenti per l'azione di pianificazione urbanistica e, più in generale, per l'intera strategia urbana.

Nel mese di dicembre 2020 sono state organizzate due assemblee cittadine che inizialmente programmate in presenza, si sono invece dovute tenere su piattaforma web. L'ascolto della cittadinanza ha avuto lo scopo di dare voce alla più vasta platea dei processi di auto organizzazione, che caratterizzano la vita della città. Particolare attenzione è stata dedicata alla “gestione dei tempi”, per consentire a tutti di poter presentare le proprie osservazioni ed istanze.

Tema	data	media partecipanti	interventi
Lo spazio pubblico”: manutenzione, gestione, valorizzazione dei luoghi al servizio delle relazioni di prossimità	10 dicembre	60	25
L'animazione urbana: commercio di vicinato, spazi di lavoro (coworking), eventi, mobilità sostenibile	11 dicembre	40	19

La Campagna di ascolto è stata pubblicizzata tramite stampa e sulla Rete civica del Comune, dove è stata creata una pagina dedicata:

<https://www.comune.livorno.it/urbanistica-territorio/urbanistica/verso-piano-operativo-contestuale-variante-al-ps2>

Gli esiti di questo percorso di ascolto – che, come sopra detto ha costituito un primo ciclo di consultazioni, propedeutico al vero e proprio percorso di pianificazione – sono da ritenersi positivi sia in termini di qualità che quantità dei contributi partecipativi raccolti, che hanno rappresentato un valido ausilio per individuare temi e questioni atte ad orientare la successiva attività di pianificazione.

Come più dettagliatamente descritto nel Documento di Avvio del Procedimento (pag. 110) l'ascolto ha consentito di effettuare *“un'operazione di ulteriore rilettura e interpretazione delle questioni espresse, tralasciando i temi che non possono trovare diretta declinazione negli strumenti di pianificazione territoriale/urbanistica, con l'obiettivo di enucleare e focalizzare:*

- *i temi di rango strategico, che attengono alle traiettorie/potenzialità di sviluppo economico e al ruolo della città nel contesto regionale/nazionale;*
- *i temi che attengono invece alle aspettative e le attese per la città di domani, nella sua dimensione fisica/spaziale, e in quella immateriale sociale e del vivere comune;*
- *i limiti e le criticità da superare per il perseguimento degli obiettivi e il soddisfacimento delle attese espresse dai partecipanti.”*

Sulla Rete Civica, al link sopra indicato, è possibile consultare il Rapporto conclusivo della Campagna, redatto dalla soc. CAIRE.

### 3. L'Avvio del procedimento di formazione del POC e della variante al PS

Con la Delibera G.C. n. 547 del 12 ottobre 2021 “Piano Operativo comunale e contestuale variante al Piano Strutturale. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014.” l'Amministrazione Comunale ha approvato il Documento di Avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale.

Il Capitolo 8 del Documento di Avvio del Procedimento, dedicato al Garante dell'informazione e della partecipazione, individua il Programma delle attività e iniziative che compongono il percorso di partecipazione da svolgere con la cittadinanza interessata, nel rispetto dei livelli prestazionali minimi stabiliti dalle linee guida regionali con DGR n. 1112 del 16.10.2017 e precisamente:

- a) redazione di un documento di introduzione del processo partecipativo contenente la sintesi dei contenuti dell'atto di avvio del procedimento al fine di garantirne una maggiore accessibilità e comprensibilità;
- b) predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale, di concerto con il responsabile del procedimento, di un Avviso pubblico ai sensi dell'art. 95 comma 8 della L.R. n. 65/2014 e del Regolamento d'attuazione n. 32R del 2017, diretto ai soggetti pubblici e privati interessati, al fine di raccogliere proposte e progetti con valore consultivo finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed



- indirizzi della nuova pianificazione e raccolta sistematica dei contributi pervenuti, al fine di consentire al responsabile del procedimento la valutazione delle proposte pervenute;
- c) organizzazione di una iniziativa pubblica in modalità digitale con l'obiettivo di illustrare: il documento di avvio del procedimento, le finalità dell'avviso pubblico di cui alla lettera b) e le modalità di invio dei contributi partecipativi, nonché il percorso partecipativo/procedurale che porterà all'adozione dell'atto di governo;
  - d) organizzazione di tavoli tematici/focus group nell'ambito dei quali saranno trattati argomenti specifici in relazione ai principali temi dell'atto di governo individuati, in cui saranno coinvolti gli stakeholders già selezionati nella campagna di ascolto, svoltasi precedentemente con possibili ulteriori implementazioni; saranno redatti i relativi report da parte del facilitatore di supporto al Garante;
  - e) organizzazione di un incontro pubblico in cui verranno specificamente illustrati i contenuti della Variante al PS, con particolare riferimento all'aggiornamento dello Statuto del territorio, prima dell'adozione della stessa;
  - f) organizzazione di un incontro pubblico in cui verranno specificamente illustrati i principali interventi di trasformazione del Piano Operativo prima dell'adozione dell'atto di governo del territorio;
  - g) adozione di misure per garantire la massima diffusione delle informazioni anche al fine di favorire la presentazione nei termini delle osservazioni nei confronti dell'atto adottato da parte di chiunque abbia interesse mediante la creazione di apposite "evidenze" sul sito istituzionale dell'ente e tramite comunicati stampa, e utilizzo dei social;
  - h) implementazione della Pagina del Garante dell'informazione e della partecipazione presente sulla Rete Civica Comunale mediante inserimento di informazioni ed avvisi circa le iniziative partecipative intraprese o da intraprendere al fine di fornire un aggiornamento costante alla cittadinanza circa lo stato di avanzamento del processo di formazione dell'atto di governo;
  - i) eventuali ulteriori e specifiche modalità di informazione che saranno individuate dal Garante, sentito il responsabile del procedimento, circa particolari temi di cui nel corso del procedimento di formazione dell'atto di governo si ravveda la particolare rilevanza.

Con l'approvazione del documento di Avvio del procedimento, si è aperta una fase di attività, finalizzate ad assicurare visibilità, conoscibilità e la massima partecipazione possibile al percorso partecipativo. La primissima attività è stata l'impostazione di una veste grafica che caratterizzasse tutto il percorso partecipativo, che è stata utilizzata *in primis* per la realizzazione di una brochure, in distribuzione all'URP e presso le principali sedi decentrate per la pubblicizzazione del percorso partecipativo

È seguita, quindi, la creazione di spazi dedicati all'interno della Rete civica

- nella pagina del Garante è stato inserito un apposito box dedicato al percorso partecipativo - <https://www.comune.livorno.it/garanti-tutele-dei-cittadini/garante-dellinformazione-della-partecipazione/piano-operativo> - dove vengono pubblicati tutti i documenti relativi allo stesso;
- nella pagina dedicata all'Urbanistica e Territorio è stato realizzato un analogo box - <https://www.comune.livorno.it/urbanistica-territorio/urbanistica/verso-piano-operativo-contestuale-variante-al-ps2> - dove vengono pubblicati tutti i documenti di carattere tecnico;
- nel banner scorrevole presente nella homepage della rete civica è stato creato un collegamento con la pagina dedicata alla *call* di ascolto, di cui al paragrafo seguente.

Nel box sulla pagina del Garante dedicato al percorso partecipativo, sono stati pubblicati la sintesi del Documento di avvio del procedimento del P.O. e variante P.S., e sono stati creati collegamenti con la documentazione al momento disponibile, e precisamente la Delibera di approvazione del Documento, sopra citata, una presentazione sintetica degli obiettivi di programmazione strategica, illustrati dettagliatamente nel Documento, il Programma di Partecipazione, la Campagna di ascolto

svolta nell'anno 2020, il Piano Strutturale vigente.

Infine, tramite la casella di posta elettronica [garante.informazione@comune.livorno.it](mailto:garante.informazione@comune.livorno.it) è stato possibile per i cittadini chiedere chiarimenti in merito al Percorso partecipativo.

#### *4. L'iniziativa di lancio del percorso partecipativo ed il portale per la raccolta dei contributi*

L'iniziativa di lancio del percorso partecipativo si è tenuta il 25 novembre 2021, preceduta dalla pubblicazione, in data 24 novembre, di un Avviso Pubblico per la raccolta, a fini consultivi, tramite piattaforma informatica di proposte e progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi della nuova pianificazione.

A tal fine, nella home page della Rete civica è stato creato un collegamento diretto all'Avviso - <https://www.comune.livorno.it/articolo/verso-piano-operativo-avviso-pubblico-presentazione-proposte-progetti> - ed è stata attivata un'apposita casella di posta elettronica - [versoilpianoperativo@comune.livorno.it](mailto:versoilpianoperativo@comune.livorno.it) - tramite la quale è possibile, in quanto tutt'ora attiva, chiedere ai tecnici del Comune, chiarimenti di carattere tecnico, anche relativamente all'utilizzo della piattaforma stessa. La data ultima per presentare le proposte è stata fissata al 24 gennaio 2022.

L'iniziativa pubblica per l'illustrazione del Documento di Avvio del procedimento, dell'Avviso Pubblico e della piattaforma informatica per la raccolta di contributi, si è tenuta in presenza presso il Cisternino di città. Stante l'emergenza sanitaria a quel momento ancora in corso, la capienza della sala era ridotta a 35 utenti e pertanto, è stata attivata la trasmissione in diretta streaming, sul canale YouTube del Comune "Comune Livorno Live", tutt'ora consultabile dalla pagine del Garante all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=Wt5-rqKoAcs>. La partecipazione da remoto è stata assicurata tramite la mail sopra indicata. All'evento hanno partecipato 22 spettatori in presenza, e 40/50 da remoto.

Qui una breve sintesi dei contributi dei partecipanti in sala e da remoto tramite la mail:

- valorizzare il tema della cultura, tema trasversale già presente nel Documento di avvio del Procedimento, ponendo l'attenzione sulla valorizzazione dei luoghi della cultura livornese;
- valorizzare i quartieri che per contrastare il pericoloso fenomeno dei “quartieri dormitori”, far rinascere il senso di appartenenza, proprio dei cittadino livornesi in passato, grazie alla creazione di centri di aggregazione di quartiere (salette dove potersi incontrare/riunire, bibliotechine, emeroteche ecc) sostenute dal pubblico. Pensare in questo senso anche alle potenzialità delle nostre Ville, anche in un collegamento con le scuole del quartiere. Innestare un meccanismo virtuoso grazie al quale incentivare l'apertura di negozi di vicinato e sostenere quelli esistenti, passando anche dall'ascolto dei commercianti;
- coinvolgere nella redazione del piano, anche i bambini ed i giovani, ascoltando i loro bisogni ed aspettative; se possibile coinvolgerli nella progettazione, tramite il Consiglio comunale dei giovani ed il Garante dei bambini.

A questi temi più generali, si sono aggiunte domande più puntuali, su quelli che sono gli indirizzi che saranno sviluppati con il POC su aree specifiche, quali ad esempio le relazioni porto/città. Inoltre, sono stati richiesti chiarimenti sul funzionamento del portale per l'invio di contributi.

A tutte le domande poste, anche via mail, è stata data risposta da parte dei tecnici.

#### *4.1 I contributi pervenuti*

Come sopra detto, la piattaforma informatica per la raccolta, a fini consultivi, di proposte e progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi della nuova pianificazione, è rimasta aperta due mesi dal 24 novembre 2021 al 24 gennaio 2022; durante questo periodo, tramite la mail [versoilpianoperativo@comune.livorno.it](mailto:versoilpianoperativo@comune.livorno.it) sono stati forniti chiarimenti a tutti coloro che avevano dubbi o problemi per l'inserimento delle proposte.

La piattaforma è stata strutturata sulla base di quanto individuato nel Documento di Avvio del procedimento e più precisamente sulla base delle azioni di programmazione strategica di livello superiore, già pianificate dall'Amministrazione, che danno vita al disegno di una città nuova, "Livorno città di città" ed ai sette assi su cui si vanno ad incardinare gli obiettivi e le azioni del nuovo Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale. I contributi, pertanto, sono stati inseriti dai cittadini sulla piattaforma, caricandoli su uno dei sette assi individuati. Sono pervenuti 205 contributi, di cui 190 sono stati ritenuti valutabili.

<b>Assi</b>	<b>n. contributi pervenuti</b>
<i>1 - Città euromediterranea e internazionale</i>	7
<i>2 - Città d'acqua</i>	34
<i>3 - Città dello sport e del benessere</i>	13
<i>4 - Città verde, sostenibile e resiliente</i>	79
<i>5 - Città accessibile e inclusiva</i>	22
<i>6 - Città dei quartieri e della prossimità</i>	27
<i>7 - Città produttiva</i>	23
Totale	205

Su tutti i contributi pervenuti è stata svolta dagli Uffici una fase istruttoria, diretta a verificare, inizialmente una fattibilità di massima della proposta presentata e, in seguito, se la proposta – una volta ritenuta ammissibile – potesse o meno rientrare nelle casistiche delle trasformazioni soggette a conferenza di copianificazione. È così stato verificato che alcune proposte interessavano interventi riconducibili alla gestione del patrimonio edilizio esistente, altre erano richieste di revisione del perimetro del territorio urbanizzato e che circa un terzo per la loro realizzazione avevano necessità di attivare il procedimento di copianificazione previsto dalla normativa regionale (art. 25 L.R. 65/2014). I suddetti contributi sono stati oggetto di ulteriori approfondimenti tecnici, per verificarne la fattibilità in relazione soprattutto alla disciplina del PIT/PPR e a prescrizioni o vincoli di natura sovraordinata. A seguito di questa fase tecnico-istruttoria sono state individuate alcune proposte progettuali – in particolare un contributo tecnico proveniente dalla Regione Toscana - che necessitavano per la loro attuazione della preventiva conferenza di copianificazione. L'Amministrazione, quindi, con la Delibera di Giunta Comunale n. 349 del 10 Giugno 2022 ha proceduto alla integrazione dell'avvio del procedimento per la formazione del Piano Operativo e della variante al Piano Strutturale, già oggetto della deliberazione G.C. n. 547/2021 e, successivamente, è stata richiesta alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di copianificazione prevista dall'art. 25 L.R. 65/2014. L'informazione alla cittadinanza è stata data tramite la Rete Civica alla pagina <https://www.comune.livorno.it/urbanistica/verso-piano-operativo-contestuale-variante-al-ps2/avvio-del-procedimento>

##### *5. La rimodulazione del Programma di partecipazione*

Nel corso del mese di marzo 2023, quando la formazione degli atti è arrivata ad uno stadio avanzato di elaborazione, la RUP del procedimento e la sottoscritta Garante hanno avviato una riflessione sul Programma di partecipazione da attuare prima di procedere con l'adozione della variante al PS e del POC. Come sopra esposto, il Programma prevedeva, infatti, lo svolgimento di "tavoli tematici/focus group nell'ambito dei quali saranno trattati argomenti specifici in relazione ai principali temi dell'atto di governo individuati, in cui saranno coinvolti gli stakeholders già selezionati nella

*campagna di ascolto, svoltasi precedentemente con possibili ulteriori implementazioni”.*

Tuttavia, la riflessione condotta ha portato a ritenere più opportuno collocare lo svolgimento di questi tavoli in un momento successivo all'adozione, nel quale riprendere ed approfondire alcuni temi strategici - quale, primo fra tutti, il tema dei potenziali effetti che il nuovo POC può ingenerare sull'economia e sul lavoro – e dedicare la fase immediatamente precedente all'adozione, ad un ulteriore momento di comunicazione e ascolto della cittadinanza tutta, così da accompagnare la fase finale di redazione dei due documenti.

Questo ulteriore momento partecipativo, dal titolo *“Quattro passi nella città in divenire - percorso di informazione e confronto sui nuovi strumenti urbanistici”*, si è articolato in quattro incontri, diversamente organizzati, oltre all'evento di lancio – tenutosi il 12 aprile presso gli Hangar creativi, ex depositi ATL – ed ha avuto la sua chiusura con l'incontro pubblico dedicato all'illustrazione dei contenuti della Variante al PS, con particolare riferimento all'aggiornamento dello Statuto del territorio, ed alla illustrazione dei principali interventi di trasformazione previsti dal Piano Operativo, così come già previsto nel Programma delle attività lett. e) ed f).

Il programma degli incontri è stato così articolato:

- 20 aprile 2023 *“Le aree di rigenerazione - cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica” - itinerario a piedi*
- 27 aprile 2023 *“Ambiti strategici - interventi di rigenerazione urbana e creazione di nuove centralità” - itinerario in bus*
- 3 maggio 2023 *“Politiche e azioni integrate per rigenerare le città” - laboratori partecipativi c/o la Biblioteca dei Bottini dell'Olio, Piazza del Luogo Pio*
- 18 maggio 2023 *“Tutela del territorio, strategie di sviluppo e trasformazioni urbane” incontro pubblico presso Hangar creativi (ex Deposito ATL)*

Il coordinamento degli incontri è stato affidato a soggetto specializzato, la società Cantieri Animati snc di Chiara Luisa Pignaris e Raffaele Peruzzi di Firenze, con Determina n. 2637 del 18/04/2023 della RUP, Dirigente del Settore Urbanistica programmi complessi Porto.

Ogni incontro è stato pubblicizzato sulla Home page della Rete civica nella sezione Notizie e sulla pagina del Garante, sui social, sui quotidiani a tiratura locale; inoltre, dalla mail della sottoscritta Garante, per ogni incontro, sono state inviate mail di invito a tutti i soggetti che avevano partecipato alle precedenti iniziative.

Agli incontri ha partecipato il Garante delle persone con disabilità e/o una sua delegata, con contributi di approfondimento sulle tematiche dell'inclusione.

#### *5.1 – primo incontro “Le aree di rigenerazione” cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica - itinerario a piedi*

Il primo incontro tenutosi il 20 aprile ha interessato un quadrante della città sul quale l'Amministrazione, a partire dagli ultimi decenni dello scorso secolo, sta investendo in operazioni di riqualificazione e rigenerazione: partendo dal quartiere Corea, la camminata ha attraversato il quartiere Shangai, per arrivare a Piazza XI Maggio con la storica Porta S. Marco e concludersi presso la Dogana d'Acqua, area del Rivellino, dove si trova il depuratore cittadino, di prossima delocalizzazione.

La camminata ha toccato diverse aree di rigenerazione inserite nel Piano operativo, per alcune delle quali l'Amministrazione ha già approvato i progetti, finanziati su bandi regionali e statali: il Parco di Via Firenze sud, il Parco Baden Powell, un'area a verde in Via Stenone, Piazza XI Maggio, Dogana d'Acqua, area del Rivellino. In ognuna di queste aree è stata effettuata una sosta e sono state

illustrate le linee guida e, ove presenti, i progetti riqualificazione e di rigenerazione in atto o programmati. In alcune di queste aree erano ad attendere “i camminatori” alcuni narratori che hanno raccontato le attività di rigenerazione sociale che sono in corso in alcune aree (Parco Baden Powell, Scuola Campana in Via Stenone) e quanto emerso dal percorso partecipativo “Ci vediamo a Porta San Marco”, in gran parte recepito nel Piano operativo.

Ai partecipanti che si erano registrati tramite mail – circa una ventina – durante le varie soste si sono aggiunti altri cittadini, che si sono fermati ad ascoltare quanto veniva esposto. Particolarmente divertente è stata la partecipazione di alcuni gruppi di bambini, che si sono anche loro fermati ad ascoltare ed hanno voluto esporre le loro richieste di nuovi giochi nei parchi.

Le indicazioni dei partecipanti sono state raccolte dalla coordinatrice del percorso, che le ha trasferite alla RUP e sintetizzate nel report dell'incontro, pubblicato sulla pagina della sottoscritta Garante. Sinteticamente l'interesse dei partecipanti e quindi le loro considerazioni e richieste si sono incentrati su:

- realizzazione di nuove aree verdi e creazione di veri e propri percorsi “verdi” che consentano di poter mitigare il caldo estivo
- nuovi arredi, attrezzature sportive, giochi e servizi
- sistemi di recupero delle acque piovane
- salvaguardia, recupero e valorizzazione delle emergenze storiche

#### *5.2 – secondo incontro “Ambiti strategici - interventi di rigenerazione urbana e creazione di nuove centralità” - itinerario in bus*

Il secondo incontro tenutosi il 27 aprile, ha avuto come obiettivo un approfondimento sui principali ambiti urbani, individuati dal prossimo Piano Operativo come strategici per il futuro assetto urbanistico della città e per il rilancio dell'economia urbana.

L'incontro – a cui ha partecipato la RUP, arch. Camilla Cerrina Feroni, il Dirigente del Dipartimento Lavori pubblici e Assetto del Territorio nonché tecnici del Comune e dell'Autorità di Sistema Portuale - ha avuto inizio dalla rinnovata Piazza del Luogo Pio e la prima area visitata è stata quella immediatamente adiacente del Forte S. Pietro di Alcantara – ex Macelli comunali, che si affaccia sull'area del Rivellino, dove si era concluso il precedente incontro. Il percorso è quindi continuato su un bus turistico, adatto ad accogliere anche persone diversamente abili, che ha attraversato tutto il Waterfront cittadino fino all'area strategica degli ex Depositi ATL dove è stata effettuata una sosta. Durante il percorso sono stati sinteticamente illustrati gli studi svolti, sia dall'Autorità di Sistema Portuale per ridare acquaticità alla Fortezza Vecchia e alla Torre del Marzocco, sia dal Comune per la riqualificazione di tutto il lungomare, che nel Piano operativo viene identificato come una delle 6 Greenway. Nella sosta agli ex depositi ATL è stata descritta la Strategia Territoriale “Hangar creativi”, ritenuta dalla Regione Toscana ammissibile a finanziamento sul Programma Regionale FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico OS 5.1, nonché, più in generale, lo studio specifico di fattibilità tecnico economica sulle 5 aree strategiche individuate nel P.O., che andrà a confluire nel P.O. stesso. Ultima tappa del percorso è stata l'area strategica denominata “Parco delle generazioni” nell'area di Montenero dove attualmente si trovano del due RSA comunali del “Pascoli” e di “Villa Serena”, e che ospiterà un mix di funzioni che vanno da servizi alla primissima infanzia fino ai servizi diretti ad anziani e fragili.

I partecipanti - una trentina – sono intervenuti con molte domande e riflessioni, che in un caso hanno assunto il tono di una critica aspra nei confronti delle previsioni di trasformazione del Parco delle generazioni. I tecnici presenti hanno fornito ampie e dettagliate risposte a quanto veniva chiesto. Come per il precedente incontro la coordinatrice del percorso ha provveduto alla raccolta delle domande e dei suggerimenti degli intervenuti, e alla restituzione degli stessi in un apposito

report.

Sinteticamente l'interesse dei partecipanti e quindi le loro considerazioni e richieste si sono incentrati su:

- creazione di nuovi viali e percorsi verdi
- cosa si intende per residenzialità sociale
- realizzazione di servizi per gli abitanti dei quartieri
- quali servizi saranno presenti nel nuovo Parco delle generazioni e tempi di attuazione.

### *5.3 – terzo incontro “Politiche e azioni integrate per rigenerare la città”*

Il terzo incontro, organizzato in modalità di laboratorio c/o la Biblioteca comunale dei Bottini dell'olio, ha avuto come oggetto l'approfondimento di alcuni dei temi chiave dei Piani di Settore che andranno a far parte integrante del futuro Piano Operativo.

All'incontro hanno partecipato 39 cittadini, tra i quali, come per i precedenti incontri, anche dei tecnici.

Dopo una prima introduzione da parte dell'Ass. Silvia Viviani, nella quale sono state sinteticamente illustrate le tre tematiche principali oggetto dei laboratori (verde e accessibilità, vivibilità, rigenerazione urbana e risposta alla domanda sociale della casa), i partecipanti sono stati suddivisi su tre tavoli di lavoro tematici; ogni gruppo ha potuto discutere tutti e tre gli argomenti con i tecnici, - la RUP. Arch. Camilla Cerrina Feroni ed alcuni dei professionisti, anche esterni all'Amministrazione, che hanno contribuito all'elaborazione dei Piani – che hanno ruotato nei tavoli, portando le medesime informazioni a tutti. Ogni tematica è stata seguita dalla stessa moderatrice, che ha potuto sintetizzare le illustrazioni dei relatori, nonché le domande ed i contributi emersi in tutti e tre i gruppi sullo stesso tema.

I tavoli erano così articolati:

Tavolo 1) Città verde e accessibile (Piano del verde e PEBA)

Tavolo 2) Vivibilità della città (Carta strategica sostenibilità urbana e Mappa della qualità urbana)

Tavolo 3) Abitare Livorno e strategie di recupero delle aree degradate

L'incontro ha destato vivo interesse, tanto che si è prolungato oltre il tempo di durata previsto.

In modo particolare ha suscitato molto interesse la Carta strategica della sostenibilità urbana, in quanto strumento nuovo, non obbligatorio per legge, del quale il Comune di Livorno si è inteso dotare. Gli interventi dei partecipanti si sono principalmente incentrati sulle potenzialità rappresentate da questo nuovo strumento e sulle analisi ed approfondimenti che stanno alla base della sua costruzione.

Lo sforzo dei tecnici presenti ai tavoli è stato quello di trasferire ai partecipanti come si sia cercato di superare la logica di Piani di Settore separati, che non dialogano tra di loro, per creare invece una sinergia, che consenta di creare un impianto normativo armonico e coerente.

Il report dell'incontro, non facile da sintetizzare in questa sede data la quantità di argomenti trattati ai tavoli e degli interventi dei partecipanti, è consultabile sulla pagina del Garante.

### *5.4 – quarto incontro “Tutela del territorio, strategie di sviluppo e trasformazioni urbane”*

Il giorno 18 maggio presso gli Hangar creativi (ex Deposito ATL) si è tenuto l'incontro pubblico, dedicato all'illustrazione dei contenuti della Variante al PS, con particolare riferimento all'aggiornamento dello Statuto del territorio, ed alla illustrazione dei principali interventi di trasformazione previsti dal Piano Operativo, così come previsto nel Programma delle attività lett. e) ed f).

In considerazione del fatto che nel corso dei precedenti incontri erano già stati affrontati alcuni dei

temi oggetto dell'incontro – uno tra tutti il tema delle trasformazioni urbane – per favorire la partecipazione dei cittadini è stato deciso di riunire i due incontri in un unico pomeriggio.

La scelta si è dimostrata opportuna in quanto sono stati presenti all'incontro pubblico 60 partecipanti su 68 iscritti, di cui 45 cittadini e 15 tecnici tra liberi professionisti ed appartenenti ad altri Enti del territorio: la maggioranza dei presenti hanno partecipato ad almeno tre degli incontri proposti.

La prima parte dell'incontro “Conoscere Livorno: gli aggiornamenti del quadro conoscitivo del Piano Strutturale” è stata dedicata all'illustrazione della variante al Piano Strutturale. La RUP arch. Camilla Cerrina Feroni ha illustrato le ragioni che hanno portato alla decisione procedere con una variante: fondamentalmente la presenza di un quadro conoscitivo ormai datato (anno 2014) e la necessità di approfondimenti di alcune tematiche specifiche per sopravvenute normative di settore. Si è quindi passati ad una analisi dei principali temi affrontati dalla variante, proiettando una presentazione di alcune delle tavole che andranno a comporre la variante:

- rappresentanti della soc. NEMO s.r.l. hanno sinteticamente illustrato il lavoro da loro svolto, relativo all'elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Incidenza e implementazione del quadro conoscitivo della struttura ecosistemica e agroforestale e la parte statutaria della II e IV invariante strutturale
- la RUP l'arch. Cerrina Feroni ha illustrato il Dossier Aree Produttive e, molto velocemente in quanto già diffusamente trattato nell'incontro del 3 maggio, il piano Abitare Livorno
- sempre la RUP ha illustrato la ricognizione e l'aggiornamento dello Statuto del Piano strutturale e le Invarianti strutturali

Pur trattandosi di temi prettamente tecnici, sono state molte le domande poste dai partecipanti nello spazio loro riservato al termine di questa prima parte; domande per la maggior parte poste dai tecnici, ma anche da cittadini che hanno chiesto approfondimenti e fornito suggerimenti specialmente per la parte relativa all'incentivazione delle attività agricole e insediamenti produttivi. Chiaramente non sempre i suggerimenti dati sono potuti confluire nella variante, in quanto più operativi; sono stati comunque raccolti e trasferiti ai Settori dell'Ente competenti.

La seconda parte dell'incontro “Livorno città di città: trasformazioni urbanistiche del Piano operativo” è stata tenuta dall'Ass. all'Urbanistica e Lavori Pubblici, arch. Silvia Viviani la quale ha illustrato le strategie di sviluppo perseguite grazie al Piano Operativo, e le indagini conoscitive, studi, e approfondimenti metaprogettuali che le sostengono. Infine è stato fatto un breve focus sulle aree di trasformazione strategiche.

Gli argomenti che complessivamente sono stati affrontati dai parte dei partecipanti, con domande e contributi, possono essere così sintetizzati:

- Piano della costa
- approfondimenti sulle analisi del suolo svolte
- consumo del suolo
- recupero del centro storico
- rapporto tra pianificazione portuale e comunale alla luce degli ultimi sviluppi giurisprudenziali
- recupero dell'area del Rivellino
- piano “Abitare Livorno” e nuove localizzazione ERS
- sistema delle Fortezze e loro connessione con la Stazione marittima
- connessione zone est ovest della città
- miglioramento mobilità in uscita verso sud
- accessibilità aree verdi e disabilità

- mappatura delle emergenze culturali presenti nei quartieri
- riduzione dell'abbandono aree agricole
- proposta di attrezzare parcheggi con servizi per ciclisti etc.

Il report dell'incontro è disponibile sulla pagina del Garante.

## *6. Due focus particolari*

### *6.1 – Masterplan Forte S. Pietro*

Il giorno 5 maggio si è svolta una iniziativa che pur non facendo parte del percorso partecipativo sopra descritto, di fatto si è andata a interfacciare con lo stesso, ampliando il confronto su uno dei cinque ambiti strategici previsti nel Piano Operativo, l'area del Rivelino, e su uno strumento di rigenerazione urbana, ancora poco utilizzato in Italia, che sarà normato nello stesso: gli usi transitori.

Si tratta di un percorso parallelo a quello della redazione del Piano operativo, iniziato nel 2021 grazie ad un finanziamento regionale per la riqualificazione dell'area, ma che, quasi inevitabilmente è finito per confluire nello stesso, tanto da andare a costituire uno degli studi che compongono il Piano: il Masterplan dell'area Forte S. Pietro – ex Macelli comunali esteso al comparto urbano “La Venezia”. Quasi inevitabilmente, in quanto il Forte S. Pietro è situato in un'area contigua e a quella del Rivelino con il quale, conseguentemente, in un'ottica di rigenerazione di medio/lungo periodo, forma un tutt'uno. Se, infatti, il recupero dell'area degli ex Macelli ha già avuto avvio con un primo finanziamento, l'area del Rivelino potrà essere oggetto di rigenerazione solo una volta completata la delocalizzazione il Depuratore cittadino presente nella stessa, ad oggi prevista entro il 2030.

Il Masterplan è stato presentato alla cittadinanza nella Sala riunioni della Biblioteca dei Bottini dell'Olio, nella sessione mattutina dei lavori, alla presenza di una sessantina di partecipanti, tra rappresentanti degli ordini professionali, delle categorie datoriali, sindacali, di associazioni culturali, sociali, ambientaliste, nonché semplici cittadini. Ad illustrarlo e rispondere alle domande della platea di ascoltatori, erano presenti rappresentanti dell'ATI che hanno provveduto alla sua stesura e precisamente l'Arch. Alfonso Femia e l'Arch. Elettra Spicchio per Atelier(s) Alfonso Femia srl; Arch. Luca Barontini e Arch. Valentina Pini dello Studio Eutropia Architettura; Arch. Paolo Cottino, Dr. Giorgio De Ambrogio, Arch. Margherita Sossi e Dr. Giovanni Campagnoli della soc. Kcity. Chiaramente l'apertura dell'incontro è stata affidata all'Ass. all'Urbanistica e Lavori Pubblici, arch. Silvia Viviani ed alla RUP arch. Camilla Cerrina Feroni.

La sessione pomeridiana, che è stata coordinata dalla società Kcity di Milano, è stata dedicata ad un workshop partecipativo per la co-progettazione di una fase di attivazione di usi transitori su tre immobili sottoutilizzati presenti nell'area, da destinare in via sperimentale ad usi collettivi e attività sociali e culturali, per introdurre anche a Livorno questo approccio “transitorio” alla rigenerazione che si va diffondendo in molti contesti urbani a livello internazionale.

La giornata è stata molto partecipata, con riflessioni interessanti, da parte di alcuni dei presenti, sul futuro di quest'area strategica per la città.

Da evidenziare che alcuni dei cittadini si sono successivamente iscritti all'incontro pubblico del 18 maggio, intervenendo con riflessioni sulle strategie del Piano Operativo, alla luce di quanto emerso nel corso di questo incontro specifico sul Masterplan.

### *6.2 - Tavolo Tecnico di concertazione professionale*

Già da qualche anno l'Amministrazione comunale ha instaurato un proficuo rapporto con gli ordini e Collegi professionali, grazie all'attivazione di un “Tavolo Tecnico di concertazione professionale”. Nell'ambito delle iniziative di partecipazione, il giorno 16 maggio la RUP arch. Camilla Cerrina Feroni ha convocato il Tavolo Tecnico, per un primo momento di ascolto e confronto.

L'incontro si è tenuto da remoto ed erano presenti i Presidenti e rappresentanti dell'Ordine degli



Architetti, dell'Ordine degli Ingegneri e del Collegio dei Geometri della Provincia di Livorno. Alcuni dei presenti avevano già partecipato ad almeno uno degli incontri del percorso partecipativo sopra descritto al punto 5).

L'incontro ha avuto un taglio molto tecnico riaffrontando, in sintesi, i temi svolti in modo più divulgativo durante il percorso partecipativo e sono state poste domande di approfondimento.

Da parte della RUP arch. Camilla Cerrina Feroni è stato proposto di programmare una serie di incontri di approfondimento su temi specifici, una volta che la variante al PS e il Piano operativo saranno adottati, con lo scopo di poter affiancare la fase di presentazione delle osservazioni.

Sia gli Ordini che il Collegio dei Geometri hanno chiesto che si tratti di tavoli tecnici specifici, dove poter affrontare le varie tematiche sotto un profilo prettamente tecnico.

La RUP ha assicurato che si tratterà di un percorso parallelo a quello che sarà eventualmente avviato con la cittadinanza.

## *7. Conclusioni*

Guardando complessivamente l'attività partecipativa svolta, il giudizio che emerge è positivo. Anche non volendo considerare l'attività di ascolto svolta prima dell'Avvio del procedimento, che pure ha rivestito un ruolo importante per indirizzare lo stesso, il coinvolgimento della cittadinanza nelle sue varie componenti ha fornito supporto e spunti interessanti per gli Uffici, anche quando ci sono stati interventi che non dividevano le scelte fatte.

Indubbiamente la prima parte del percorso, che si è concretizzata nella raccolta di contributi tramite la piattaforma informatica, si è dimostrata, per così dire, più "asettica"; ma non poteva essere diversamente, in quanto vi era la necessità di poter fin da subito avere a sistema i contributi che pervenivano, così da poter più facilmente avviare la redazione della variante e del Piano Operativo.

All'incontro del 18 maggio ci è stato fatto presente che sono strumenti difficili da comprendere fino in fondo; ma i cittadini (non tutti i professionisti!) sono rimasti fino alla fine, ben oltre l'orario di chiusura previsto, proprio perchè interessati a conoscere ed a fornire il loro apporto.

Decisamente diversa la seconda parte, sviluppatasi da aprile in poi. Nei cittadini che hanno seguito la maggior parte del percorso, se non tutti i suoi appuntamenti, abbiamo visto crescere l'interesse, di pari passo con la consapevolezza di trovarsi davanti a qualcosa di diverso rispetto a quello che si immaginavano. Non semplicemente l'illustrazione di una serie di lavori che l'Amministrazione intende realizzare e su cui dare suggerimenti, ma la narrazione di ciò che potrà divenire la loro città grazie ai nuovi strumenti di programmazione.

L'intenzione, annunciata e ben accolta da chi era presente, è quella di proseguire con gli incontri anche dopo l'adozione degli atti.

Livorno 25 maggio 2023

*Il Garante dell'informazione e della partecipazione*

*Dott.sa Nicoletta Leoni*